




ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON"
TORINO

PEO: toic8a200n@istruzione.it – PEC: toic8a200n@pec.istruzione.it
codice meccanografico: TOIC8A200N – codice fiscale: 97771210016

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "AMEDEO PEYRON" VIA VALENZA, 71 - 10127 Torino Tel. 01101160440	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - OIRM "AMEDEO PEYRON" PIAZZA POLONIA, 94 - 10126 Torino Tel.0116331633
SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I" VIA NIZZA, 395 - 10127 Torino Tel.01101166710	SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I" VIA VENTIMIGLIA, 128 - 10127 Torino Tel. 0116670473
 Rete di Scopo Nazionale Scuola in Ospedale	<i>Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale</i>

Torino, 30 aprile 2026

Circolare n. 352

I.C. PEYRON-TORINO
Prot. 0004563 del 30/04/2026
I (Uscita)

A tutto il personale docente
A tutto il personale ATA
Agli alunni e ai genitori
Sito web
Bacheca Argo
Alla DSGA

Oggetto: indicazioni e segnali convenzionali nella gestione delle Emergenze

Con la presente si intende rammentare la necessità di una più approfondita e capillare conoscenza delle procedure contenute nel Piano di Gestione delle Emergenze (PGE).

L'obiettivo fondamentale della Scuola è quello dell'educazione e della crescita delle nuove generazioni e dello sviluppo della loro cittadinanza consapevole; ciò passa anche attraverso la conoscenza e lo scrupoloso rispetto delle norme di sicurezza in ambito scolastico.

Si informa che il Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'Istituto stabilisce un "codice" di comunicazione che, nel caso in cui la scuola dovesse trovarsi a gestire una situazione di emergenza, deve essere riconosciuto da tutti senza ambiguità.

Il "codice" è costituito da quattro segnali convenzionali ognuno dei quali indica una particolare situazione emergenziale:

- **Segnale di evacuazione generale per incendio:**
 - o **suono prolungato** della "sirena"/campanella. Avvertito il segnale di evacuazione generale tutta la popolazione scolastica dovrà mettere in atto le procedure per l'immediato esodo dell'Istituto;
- **Segnale di evacuazione generale per evento sismico:**
 - o **tre suoni intermittenti della durata di circa tre secondi della "sirena"/campanella.** Avvertito il segnale di evacuazione generale tutta la popolazione scolastica dovrà mettere in atto le procedure previste;
- **Segnale di allarme generale per aggressione dall'esterno (chimica, batteriologica, malintenzionato):**
 - o **cinque suoni intermittenti della durata di circa cinque secondi** della campanella. Avvertito il segnale di allarme rimanere all'interno delle aule chiudendo porta e finestre;
- **Segnale di fine emergenza:** indica il cessato allarme e la ripresa delle normali attività. Il segnale di fine emergenza è un **suono di cinque secondi e/o dato a voce.**

La descrizione di ogni singolo segnale viene riportata in allegato e verrà affissa alla bacheca della sicurezza presente all'interno di ogni plesso.

Si evidenzia che i suoni potrebbero tuttavia subire modifiche per un eventuale malfunzionamento dovuto all'evento.

Si comunica, inoltre, che in condizioni meteo sfavorevoli, di non utilizzare i cortili/spazi esterni per rischio caduta di materiali (tegole, rami, alberi, comignoli, ecc.) dall'alto e folgorazione.

Con la presente, si chiede di visionare i tutorial in modo da rendere la scuola un luogo ancora più sicuro e accogliente per tutti.

I video sulla gestione delle emergenze di seguito specificati tramite link aiuteranno a comprendere come garantire la scuola un luogo sicuro per coloro i quali la vivono.

Ecco i link ai tutorial:

1. [ICOTEA Gestione Emergenza Scuola](<https://youtu.be/T44BMjdDLRI>)
2. [Addetti alla Gestione Emergenza](<https://youtu.be/e3-3fhzPQ0A>)
3. [Coordinamento Emergenza](<https://youtu.be/J8En1dZmuXk>)
4. [Procedura di Esodo dalla Scuola](<https://youtu.be/-KVtdpebXt8>)
5. [Gestione delle Emergenze](<https://youtu.be/YdwOkous8P8>)
6. [Il Piano di Emergenza a Scuola](<https://youtu.be/wv3jo48uYI0>)
7. [Vietato durante l'Emergenza](<https://youtu.be/eJslgjAhOf8>)

In allegato, inoltre, sono presenti schede semplificate da affiggere negli spazi scolastici oltre che alla bacheca della sicurezza presente all'interno di ogni plesso.

Grazie per il vostro impegno e la vostra preziosa collaborazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Buffa Rosalia
Firma autografa sost. a mezzo stampa,
ex art.3, co 2, D.Lgs 39/1993

“UNA LEZIONE SUL PIANO DI EVACUAZIONE”

E' opportuno fornire agli alunni un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso lezioni che lo stesso personale docente può svolgere, previa acquisizione dei concetti base (e con l'ausilio, se ritenuto necessario, del comando dei vigili del fuoco competente per il territorio).

L'aspetto teorico può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti:

- concetto di emergenza,
- concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati,
- cos'è e com'è strutturato il piano di evacuazione,
- identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'aula ed ai piani,
- singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza,
- solidarietà per i più deboli.

Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

L'aspetto pratico è riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni periodiche:

- prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
- prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

ACQUA DAPPERTUTTO!

COSA FARE IN CASO DI ALLUVIONE?

1. Interrompi quello che stavi facendo e trasferisciti ai piani alti dell'edificio o sul tetto, senza però usare l'ascensore.
2. Non scendere per nessuna ragione in ambienti come la cantina o il garage.
3. Mantieni la calma, rassicura le persone che hanno paura, aiuta i disabili, gli anziani e i bambini più piccoli.
4. Se possibile, ricorda ad un adulto di chiudere il gas e la corrente.
5. Non bere l'acqua del rubinetto: durante e dopo un'alluvione, l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata.
6. Non fare telefonate, se non per avvisare la tua famiglia: le linee telefoniche vanno lasciate libere per i soccorsi.
7. Se sei all'aperto: allontanati da fiumi e torrenti, non passare sopra ponti o passerelle e tanto meno nei sottopassaggi.

ATTENTI AL FUOCO!

COSA FARE IN CASO D'INCENDIO?

- 1.** Interrompi immediatamente ciò che stavi facendo e cerca qualcosa da mettere davanti alla bocca e al naso per proteggerti dal fumo, meglio se umido.
- 2.** Se il fuoco si trova nella stanza in cui ti trovi o è molto vicino, procedi carponi, con il naso e la bocca coperti, ed esci dall'ambiente in cui ti trovi.
- 3.** Se sei a scuola, ascolta ciò che ti dice di fare l'insegnante o l'adulto presente.
- 4.** Per uscire, forma immediatamente la fila con i tuoi compagni, secondo l'ordine che conosci.
- 5.** Gli ultimi due della fila devono chiudere la porta dietro di sé.
- 6.** Non gridare né fare confusione: occorre agire velocemente, rimanendo calmi e seguendo le vie di fuga indicate dai cartelli verdi; raggiungi il punto di raccolta.
- 7.** Se non sei in classe al momento del segnale d'allarme, segui i cartelli verdi e raggiungi il punto di raccolta.
- 8.** Non fare telefonate, se non per avvisare la tua famiglia: le linee telefoniche vanno lasciate libere per i soccorsi.

9. Se sei all'aperto e il fuoco è vicino, occorre mantenere la calma e cercare di individuare una via di fuga: una strada, un sentiero, un corso d'acqua in direzione opposta a quella del fuoco.
10. Se avvisti un incendio in un bosco, chiama subito il numero 1515 (Corpo Forestale): la telefonata è gratuita.

RICORDA:

NON GIOCARE MAI CON IL FUOCO!

E' MOLTO PERICOLOSO!

TREMA MONDO

COSA FARE IN CASO DI TERREMOTO?

1. Interrompi ciò che stavi facendo, lascia le tue cose e cerca riparo nel vano di una porta o sotto al tavolo.
2. Durante la scossa, rimani al riparo, senza muoverti; potresti rimanere ferito o schiacciato.
3. Non prendere la scale (potrebbero crollare) o l'ascensore (potrebbe bloccarsi).
4. Finita la scossa, ascolta quello che ti dice l'adulto presente (insegnante, operatore, genitore, ecc.).
5. In classe, ognuno ha un compito preciso da rispettare per il bene di tutti.
6. Se sei a casa, finita la scossa, indossa le scarpe, prendi con te il kit d'emergenza e ricorda ad un adulto di chiudere il gas, l'acqua e la corrente.
7. Non fare telefonate, se non per avvisare la tua famiglia: le linee telefoniche vanno lasciate libere per i soccorsi.

ACQUA DAPPERTUTTO!

COSA FARE IN CASO DI NUBIFRAGIO O TEMPORALE?

1. Se possibile, sali in macchina e chiudi i finestrini, altrimenti cerca riparo in un edificio; non metterti mai sotto alberi e tettoie.
2. Non restare vicino a torrenti o corsi d'acqua anche se piccoli: potrebbero ingrossarsi rapidamente.
3. Attento a dove metti i piedi: le pozzanghere potrebbero nascondere buche.
4. Non tenere in mano oggetti appuntiti come sci, ombrelli, ecc.
5. Mantieniti a debita distanza da cavi e tralicci.
6. Non usare apparecchi elettrici (walkman, ecc.).
7. Se sei in un bosco, accucciatiti "a riccio", con i piedi uniti, lontano dagli alberi, meglio all'ingresso di una grotta, seduto su una qualsiasi superficie isolante, ma non sdraiato per terra.
8. Se stai facendo il bagno in piscina, al mare o al lago, esci subito dall'acqua e allontanati dalla riva.

**EMERGENZA
SANITARIA A
SCUOLA**

INFORTUNIO/MALORE



PERSONA CHE ASSISTE
ALL'EVENTO

AVVISA



ADDETTO AL
PRIMO SOCCORSO
CHE VALUTA

CASO A
Soffocamento
emorragia
trauma cranico
difficoltà respiratoria
importante ingestione
di imenotteri (api,
vespe)
ingestione prodotti
chimici
o corpo estraneo
tutti i casi di perdita
di coscienza non
transitoria

CASO B
Sospetta frattura
ferita da sutura
ustione più estesa
convulsioni
ferita con corpo
estraneo
perdita traumatica
di dente
lesione oculare
morsi di animale

CASO C
Contusione lieve
ferita
sangue dal naso
svenimento
corpo estraneo
nell'occhio
puntura d'insetto
colpo di sole
ustione lieve
mal di pancia,
denti, orecchie

CASO A

soffocamento - emorragia
trauma cranico
difficoltà respiratoria importante
ingestione di imenotteri (api, vespe)
ingestione prodotti chimici o corpo estraneo
tutti i casi di perdita di coscienza



112 / 118

ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

ATTIVA

FA ALLERTARE

Altro ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO



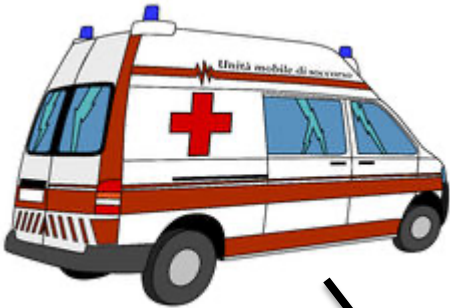
AVVERTE

GENITORI

ADDETTO CHIAMATE DI SOCCORSO E/O COLLABORATORE SCOLASTICO

INDICA IL PERCORSO

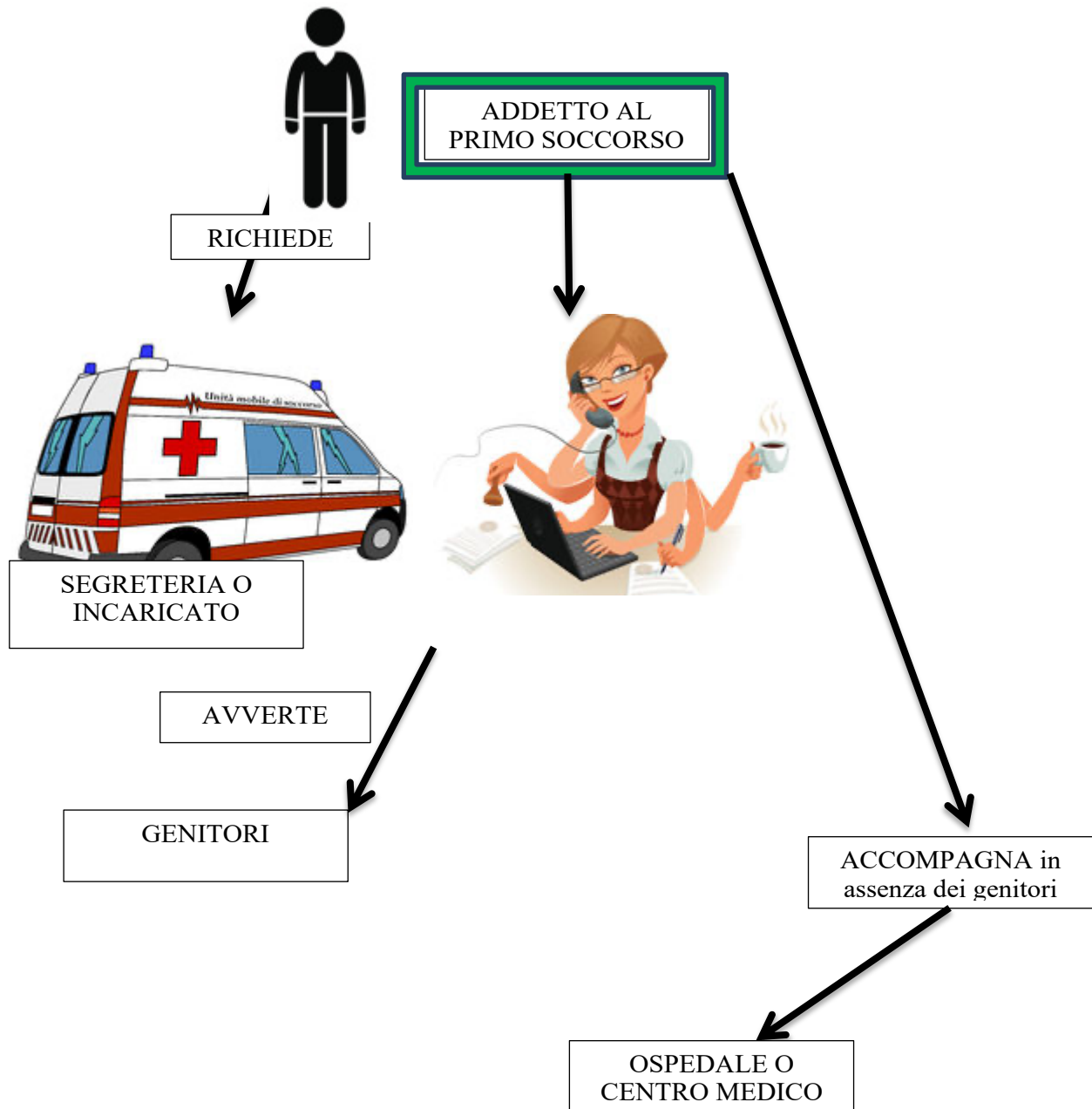
ACCOMPAGNAIN ASSENZA DEI GENITORI



OSPEDALE O CENTRO MEDICO

CASO B

sospetta frattura
ferita da sutura
ustione più estesa
convulsioni
ferita con corpo estraneo
perdita traumatica di dente
lesione oculare
morsi di animale



CASO C

**contusione lieve
ferita lieve
sangue dal naso
corpo estraneo nell'occhio
puntura d'insetto
colpo di sole
ustione lieve
mal di pancia, denti, orecchie**



**ADDETTO AL
PRIMO SOCCORSO**



**LOCALE DI
MEDICAZIONE**

SIMULAZIONE DI EMERGENZA SANITARIA INFANZIA

1. Malore dell'insegnante

1. L'aprifila (allievo più vicino alla porta d'ingresso) si reca nel locale adiacente e avvisa l'insegnante presente dell'accaduto consegnandogli il cartoncino rosso;
2. L'altro aprifila allerta il collaboratore scolastico;
3. Il c.s. si munisce di telefono, allerta l'addetto al PS consegnandogli il telefono e lo sostituisce nella vigilanza della classe;
4. L'addetto PS allertato si reca nel locale dove si trova l'insegnante che ha avuto il malore:
 - a. Organizza i presenti invitando gli allievi a rimanere lontani e/o al loro posto;
 - b. Rassicura gli allievi che le procedure sono state attivate;
 - c. Indaga su come si sono svolti i fatti (comportamento dell'insegnante prima del malore, è caduto a terra? Si è seduto su sedia, ecc.);
 - d. Si assicura che l'insegnante possa respirare in sicurezza (es: posizione laterale di sicurezza);
5. L'addetto PS applica le procedure previste per il caso.

S.O.S

nella mia classe qualcuno sta male

allertare 1.1.2.

SIMULAZIONE DI EMERGENZA SANITARIA INFANZIA

2. Malore/infortunio di allievo

1. Il docente richiede all'aprifila di allertare il Collaboratore Scolastico o il collega della classe vicina; poi:
 - a. Invita alla calma i presenti e a rimanere al proprio posto
 - b. Presta attenzione all'allievo.
2. Il c.s. si munisce di telefono, allerta l'addetto al PS consegnandogli il telefono e lo sostituisce nella vigilanza della classe;
3. L'addetto PS giunto nel locale applica le procedure previste dal protocollo.
 - a. Verifica le condizioni generale
 - b. Si accerta delle modalità di accadimento
 - c. Verifica respiro e polso
 - d. Posizione laterale di emergenza
 - e. In caso di ostruzione delle vie aeree esegue manovra di Heimlich
 - f. Allerta, se necessario, il 112

3. Malore Collaboratore Scolastico, ATA

Il problema riguarda:

- a. il personale è in servizio durante attività didattica
- b. il personale è in servizio in assenza di terzi presenti in prossimità

Procedura per caso a.

1. Chi rileva il fatto allerta addetto primo soccorso che valuta le condizioni vitali generali (coscienza, fratture esposte, polso).
2. Si procede con la procedura prevista (112, ecc.)

Procedura per caso b.

3. Non dovremmo trovarci mai in questa condizione a meno di evento eccezionalmente raro, ma
 - a. pensiamo a personale che si reca in archivio (ha avvisato dove sta andando? Quanto tempo pensa di impiegare? Dopo quanto tempo avremo consapevolezza della sua assenza prima di cercarlo?)
 - b. Personale che termina le pulizie di plesso a fine giornata o attende per la chiusura del plesso stesso (**nessuno deve mai rimanere solo** al lavoro salvo sia munito di dispositivo di uomo a terra o simile fornito dalla scuola)

4. Malore di persona segnalata per somministrazione farmaci salvavita

1. Il docente (A) richiede:
 - a. al primo aprifila di allertare il Collaboratore Scolastico (CS);
 - b. al secondo aprifila di allertare l'insegnante della classe attigua (B)
2. Il docente (A) invita gli allievi alla calma e a rimanere al proprio posto in silenzio;
3. Il Collaboratore Scolastico (CS):
 - a. si munisce di telefono e avvisa il lavoratore (C) formato per la somministrazione del farmaco salvavita, nel caso non sia l'insegnante dell'allievo bisognoso del soccorso, consegnandogli il telefono;
 - b. raggiunge la classe dell'addetto PS, se non è lui l'addetto PS, seguito dagli studenti della classe del docente (C) sostituendo entrambi i docenti nella vigilanza delle classi (recandosi in un luogo adeguato a contenere tutti gli studenti, ad es. corridoio, palestra, aula magna, mensa)
4. il docente (A) recupera il farmaco previsto per la somministrazione in emergenza (nel caso in cui il farmaco sia conservato in locale diverso dall'aula frequentata dall'allievo) e torna nel locale in cui è presenti il soggetto che necessita del farmaco salvavita.
5. Vengono attivate tutte le procedure previste per il caso in esame:
 - a. Somministrazione del farmaco
 - b. Allertamento **112**/118
 - c. Allertamento Referente di plesso o Dirigente Scolastico e Segreteria
 - d. Allertamento famiglia

CHIAMATA DI SOCCORSO al

1.1.2.

chi effettua la chiamata deve:

1. Comunicare:
 - il proprio nominativo
 - che la chiamata viene effettuata dalla scuola indirizzo Via
 - n. telefono da cui sta chiamando telefono per eventuali contatti successivi
 - tipo di emergenza (caduta in piano o da dove – scala fissa, rialzo, frattura, urto, perdita di coscienza, soffocamento ferita sanguinante [alla testa, al torace, agli arti], emorragia, dolore acuto in quale parte del corpo, ecc.)
 - risponde alle domande ricevute dall'operatore soccorritore.
2. Informa l'addetto al PS che la chiamata è stata inoltrata
3. Avvisa gli uffici di segreteria e presidenza - Viene avvisata la famiglia
4. Si reca all'ingresso della scuola predisponendo l'apertura di tutti gli accessi.
5. Apre il cancello della scuola per l'accesso dei soccorritori.
6. Attende su strada l'arrivo dei soccorsi, richiama la loro attenzione, indica dove parcheggiare, li guida sul luogo dell'evento.

I SEGNALI DI EMERGENZA

EVENTO	TIPO DI SEGNALE DI ALLARME	COSA FARE	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Ordine emissione del segnale previsto in funzione dell'evento	////	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale per incendio	SUONO PROLUNGATO SIRENA/ CAMPANELLA	Evacuare e raggiungere l'area di raccolta	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale per evento sismico	TRE SUONI A INTEMITTENZA BREVE DELLA DURATA DI CIRCA TRE SECONDI	Evacuare e raggiungere l'area di raccolta	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Allarme generale per aggressione (dall'esterno) chimica, batteriologica, malintenzionato	CAMPANELLA: CINQUE suoni intermittenti per cinque secondi con intervallo breve	Rimanere all'interno del locale e chiudere la porta	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	CAMPANELLA: SUONO DI CINQUE SECONDI E/O A VOCE	////	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze